DAL MONDO

Papa Francesco e la preghiera a Maria: “O Madre, liberaci dalla guerra”

di **Veronica Bonelli** · 24 marzo 2022, 12:53

Pubblicato il testo integrale che Papa Francesco reciterà domani pomeriggio durante la liturgia penitenziale nella Basilica vaticana per chiedere a Maria il dono della pace

Domani, 25 marzo – in concomitanza con la Festa dell’Annunciazione – Papa Francesco consacrerà la Russia e l’Ucraina al Cuore Immacolato di Maria. La liturgia inizierà alle ore 17.00.

Di seguito, si riporta il testo della preghiera che il Pontefice pronuncerà durante la solenne Consacrazione prevista per le 18.30 in San Pietro.

Atto di Consacrazione al Cuore di Maria.

“O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi in quest’ora di tribolazione, ricorriamo a te.

Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace. Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi di interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall’indifferenza e paralizzare dall’egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l’aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci,

Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza. Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?". Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto. Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: "Non hanno vino" (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno. Accogli, dunque, o Madre, questa nostra supplica. Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra. Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione. Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo. Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono. Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare. Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare. Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità. Regina della pace, ottieni al mondo la pace. Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata. Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: "Ecco tuo figlio" (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: "Ecco tua madre" (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falcidiati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria. Noi

dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo. Attraverso di te si riservi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace". Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen

È importante leggere con la mente e con il cuore questa preghiera soffermandosi in particolare su quell'ultimo virgolettato che ne rivela il senso vero. "Sei di speranza fontana vivace" è un chiaro riferimento al XXXIII Canto del Paradiso che segna la fine del lungo viaggio dantesco. La citazione di Papa Francesco non è casuale.

Meglio conosciuto anche come "l'inno alla Vergine", questo canto ha un tono prettamente formale dal momento che Dante sceglie di far parlare San Bernardo, colui il quale contribuì efficacemente alla diffusione dei culti mariani in terra.

Il Santo afferma che per tutti i beati e gli angeli, Maria è fiaccola ardente come il sole a mezzogiorno. Nel Sermone di Bernardo – fonte letteraria di cui Dante tiene conto – Cristo è fonte inesauribile e la Madonna è l'acquedotto che conduce le acque verso di noi. Con le due espressioni "*meridiana face*" e "*fontana vivace*", Dante ha perfettamente congiunto cielo e terra nel nome di Maria, definendola sole meridiano di carità fra i beati e fonte perenne di speranza tra i mortali.

L'esaltazione della funzione della Madonna come protettrice dell'umanità è ben racchiusa, peraltro, nei versi seguenti per mezzo dei quali Dante ci ricorda una verità universale: chiunque intenda ottenere una grazia e non ricorra all'intercessione della Madonna è come se sperasse di poter "*volar sanz'ali*": questa era un'espressione abituale ai tempi del Sommo Poeta, usata per indicare una pretesa assurda ed impossibile. In questi tempi così dilaniati dalla guerra, occorre non dimenticare quel che Dante ha voluto l'umanità sapesse: la Madonna è la sola a poter comprendere i dolori dei suoi figli e a poter rivolgersi a Dio con cuore puro e animo misericordioso. Pregare la Madre Celeste è, pertanto, un volo sicuro verso l'Infinito".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/03/24/papa-francesco-e-la-preghiera-a-maria-o-madre-liberaci-dalla-guerra/

© 2026 Istituzioni24